

## PROIETTATI VERSO IL FUTURO

In linea con il tema della 100<sup>a</sup> Giornata Universitaria, è stato ricco di domande e proiettato verso il futuro l'Incontro nazionale dei Delegati e Amici dell'Università Cattolica che si è svolto nei giorni dal 5 al 7 aprile a Milano e Seveso. L'incontro si è aperto nel cuore dell'ateneo, in aula Gemelli, collegata *in streaming* in modo da consentire la partecipazione anche da remoto, con la presentazione del volume "Cerco, dunque credo?", curato da Rita Bichi e Paola Bignardi. Il tema affrontato nel corso della tavola rotonda è stato quello della religiosità dei giovani, in particolare di quelli che si sono allontanati dalla Chiesa, ma conservano un'apertura alla spiritualità: alla presentazione di metodologia e risultati della ricerca da parte di Paola Bignardi si sono avvicendati gli interventi di mons. Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica e dell'Azione Cattolica, mons. Gianpiero Palmieri, vescovo di Ascoli Piceno e vicepresidente CEI, don Riccardo Pincerato, responsabile del Servizio nazionale di Pastorale Giovanile CEI e Lucia Vantini, docente di Filosofia della religione all'ISSR di Verona e presidente del Coordinamento Teologhe Italiane. Brevi ma significative le testimonianze di due giovani, Eugenia ed Emanuele, che hanno partecipato alla ricerca e hanno raccontato con sincerità e semplicità la loro esperienza.

Se il primo appuntamento ha rappresentato un'immersione nella vivacità dell'Ateneo e in una delle problematiche più urgenti della vita della Chiesa, il seguito della giornata è stato caratterizzato dall'incontro dei delegati e amici, spostatisi nel frattempo nella tranquillità del Centro pastorale ambrosiano di Seveso, con mons. Mario Delpini, arcivescovo di Milano e Presidente dell'Istituto Toniolo. L'incontro ha dato modo ai partecipanti di porre domande impegnative su temi rilevanti: il ruolo educativo della Cattolica nei confronti dei giovani, il rapporto tra Chiesa italiana e Università Cattolica, la formazione di leader capaci di costruire progetti volti al bene comune, il rapporto tra tecnologie e verità. Molto profonde e caratterizzate da un linguaggio sempre originale, le risposte di mons. Delpini hanno consegnato ai delegati alcune parole chiave sulle quali sarà possibile continuare a riflettere e lavorare nel futuro: fiducia, gioia, vocazione, resistere, pensare, celebrare, senso comunitario del tempo, pizzico di sale. È stato sottolineato come i delegati sono nelle varie realtà ecclesiali locali delle presenze che, pur esili, possono creare dei laboratori, così come l'Istituto Toniolo con l'Università Cattolica ha dato vita a laboratori quali l'Osservatorio Giovani. Se il potenziale dell'UC è all'altezza delle sfide, seppure sia difficile farne una voce unitaria è possibile una paziente opera di costruzione di un orientamento condiviso.

Il secondo giorno dell'incontro è stato dedicato alla presentazione da parte di Cristina Pasqualini e Fabio Introini, docenti di Sociologia e membri dell'Osservatorio Giovani, dei risultati della ricerca e dei *focus group* condotti nei mesi invernali con i delegati. Oltre al quadro generale delle caratteristiche dei delegati, sono emersi il bisogno di formazione e la necessità di conoscere l'Università Cattolica per poter bene operare a livello di Chiesa locale. Sulla base poi delle considerazioni raccolte nel corso dei *focus group* in ordine al ruolo del delegato, i partecipanti sono stati chiamati a lavorare in gruppo per convergere su dieci punti che caratterizzano l'identikit del delegato. Al vivace lavoro a cui hanno dato luogo i gruppi è seguita la stesura della Carta dei Delegati che accompagnerà l'impegno dei prossimi anni. Il pomeriggio ha rappresentato una pausa culturale con la visita al Duomo di Milano, dall'area archeologica al punto più alto delle terrazze accompagnati dalle ottime guide della Veneranda Fabbrica del Duomo.

La serata è stata dedicata all'intervista, da parte del direttore di Famiglia Cristiana, don Stefano Stimamiglio, a Ernesto Preziosi autore del volume "Da Camaldoli a Trieste. Cattolici e democrazia:

per continuare il cammino”: si è trattato dell’occasione di riflettere, a partire dall’esperienza storica, sul ruolo e sugli spazi dei cattolici in politica.

Gli interventi dell’ultima giornata del convegno si sono focalizzati, a partire dallo slogan della Giornata Universitaria, sui contenuti generali del *Rapporto Giovani 2024* e, in particolare, sulla posizione dei giovani nei confronti dell’Intelligenza Artificiale. La sintesi dei temi trattati dal *Rapporto Giovani* è stata curata da Alessandro Rosina, coordinatore dell’Osservatorio Giovani, che ha evidenziato come la ricerca abbia sempre uno sguardo attento anche a quanto accade in alcuni degli Stati dell’Unione Europea. Sull’Intelligenza Artificiale, ha svolto una interessante relazione Elena Beccalli, preside della Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative, coautrice del relativo capitolo nel *Rapporto*: insieme alla sottolineatura di opportunità e rischi, sono stati analizzati i dati relativi alla valutazione che di questo potente strumento danno i giovani italiani, più ottimisti, ma meno preparati all’utilizzo rispetto ai coetanei di altri Stati dell’UE.

Ai Delegati e agli Amici, arricchiti dall’esperienza del convegno, spetta ora il compito di riflettere su quanto emerso nel corso dei vari incontri e dal confronto con tutti i partecipanti e di riportare nei propri territori le domande di futuro che non sono solo dei giovani.

*Piera Roncoletta*  
*delegata regionale Triveneto*